

# Scaglia: competenza e responsabilità fattori di sviluppo

**Confindustria.** Non serve inseguire il facile consenso  
Tassa sulla plastica e auto aziendali: misure sbagliate  
«Industria in stallo: nel 2020 possibili effetti sul lavoro»

**R**esponsabilità è il tema dell'assemblea di Confindustria Bergamo, e il presidente Stefano Scaglia spiega questa scelta.

«Abbiamo voluto rimarcare il ruolo centrale dell'impresa nel creare lavoro e benessere. Ma anche il tema dell'assunzione delle responsabilità che permette di cogliere il grande potenziale del territorio».

#### Si riferisce alla politica?

«Mi riferisco ad atteggiamenti della collettività, laddove si tende ad affidare all'uomo forte la soluzione dei problemi "difficili". Invece è importante recuperare senso di responsabilità, impegno e fare sistema».

**All'assemblea sarà presente il presidente di Confindustria Boccia che è in scadenza. Come valuta i candidati per la futura presidenza?**

«Tutti validi, ma come associazione non abbiamo ancora preso una posizione definitiva. Stiamo valutando anche i programmi».



Stefano Scaglia

#### I candidati lombardi sono due.

«È un segno di vitalità. Ma il presidente non deve essere necessariamente lombardo, l'importante è che sia un buon presidente di Confindustria».

#### Il governo sta aiutando l'industria con i suoi recenti provvedimenti?

«Con alcuni sì, tipo Industria 4.0, con altri no, come la tassa sulla plastica, sbagliata nella sua attuazione, anche se ne capisco

le finalità. Sarebbe stato meglio applicare un incentivo al riutilizzo, mettendo una cauzione sui vuoti. Invece l'impresa italiana si trova a pagare un prezzo dell'imballaggio più alto rispetto ai suoi concorrenti stranieri».

#### Anche la tassazione delle auto aziendali vi trova critici?

«Sì perché dimostra la totale ignoranza di come funziona un'impresa. E perché tartassa i lavoratori dipendenti, mentre per le partite Iva è stata ridotta la fiscalità al 15%».

#### Cosapensa del nuovo gruppo Fiat-Peugeot a trazione francese?

«Premetto che il traffico veicolare leggero incide per lo 0,7% di emissioni di CO2. Quindi, impone continui sforzi tecnologici all'industria dell'auto europea favorisce solo i concorrenti stranieri. Quanto all'accordo Fca-Psa, a Bergamo tante imprese sono subfornitori dell'automotive e non solo di Fiat. E va tenuta alta l'attenzione su Comau».



L'industria come fattore di lavoro e benessere al centro del dibattito

### Al Creberg Teatro

## Martedì 12 le assise Chiude Boccia

### Il programma

«Protagonisti responsabili del futuro: nelle azioni di oggi le risposte di domani». Questo il tema dell'assemblea generale di Confindustria Bergamo in programma martedì 12 novembre con inizio alle 16 al Creberg Teatro di Bergamo. Dopo il saluto del sindaco Giorgio Gori, previsti gli interventi dell'economista Enrico Giovannini, di Francesco Casoli presidente Elica e Aidaf, Andrea Crespi direttore Eurojersey, Rodolfo Fracassi direttore Mainstreet Partners. Quindi, gli interventi del presidente di Confindustria Bergamo Stefano Scaglia e del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia.

**Continuerà il rallentamento dell'industria bergamasca? Con effetti anche sull'occupazione?**

«Dovrebbe protrarsi anche nel 2020, con effetti un po' più tangibili perché si entra nel 2020 dopo un 2019 non così buono. Perdurando questa situazione, le imprese sono prudenti negli investimenti ed è possibile qualche effetto sull'occupazione».

**Siamo meno competitivi, dice la Commissione europea.**

«Il problema del Paese è una sostanziale incapacità di esecuzione. Siamo bravi ad annunciare misure che generano consenso, meno bravi poi a farle funzionare quando il clamore mediatico non c'è più. Servono competenze per eseguire i provvedimenti e di queste c'è carenza. Come il reddito di cittadinanza:

dopo l'effetto annuncio, sta succedendo qualcosa? Il sistema informativo per offerte e domande di lavoro non c'è ancora».

**Per lo scalo merci ci sono novità? E per le infrastrutture?**

«Dopo l'assemblea presenteremo alle istituzioni uno studio sullo scalo merci e sui flussi logistici e di merci sul nostro territorio. Quanto alle infrastrutture, sono tornate sul tavolo opere come la Bergamo-Treviglio, la ferrovia per Orio, il secondo Tram delle valli, la galleria di Zogno. Ma bisogna anche migliorare il collegamento ferroviario con Milano».

**Camera di commercio: chi farà un passo indietro per dare spazio in Giunta al sindacato?**

«Non lo so, bisognerebbe chiederlo ai presidenti delle associazioni, non solo a Confindustria. Non si capisce, poi, se bisogna farlo, perché il sindacato è certamente un attore di territorio importante, ma ci sono tanti modi per coinvolgerlo, non esiste solo la Giunta di Camera di commercio come luogo di concertazione e progettazione di idee».

**Come vede il nuovo patto parasociale Car di Ubi?**

«La banca è ormai di respiro nazionale e internazionale e quindi farà delle politiche guardando non solo a Bergamo, ma a tutto il mercato, ma il fatto che ci sia un nucleo forte bergamasco è importante perché non si perda di vista quell'aiuto al territorio che è sempre stato garantito dalla nostra Popolare Bergamo».

**È vicino il trasloco nella vostra nuova sede al Kilometro Rosso.**

«Sì, subito dopo Natale».

**P. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA